

In 5 anni l'organizzazione, con sacrificio e grande passione, ha raggiunto una buona stabilità

Cooperativa trattoristi: la nascita e lo sviluppo

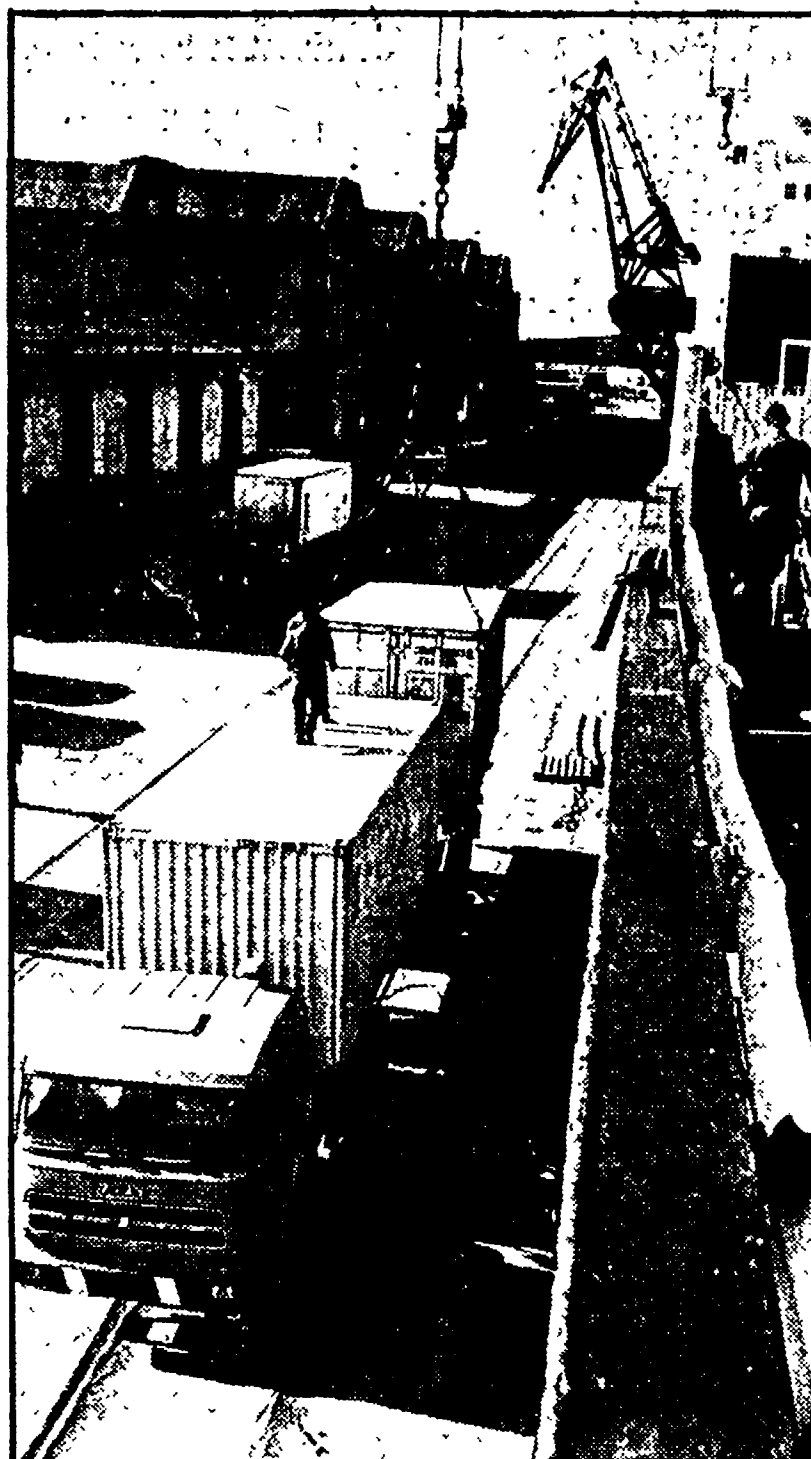
E' nata a Livorno nel gennaio del '74 - Dai primi lavori di tipo artigianale all'attuale programmazione - Svolge il 50% del carico merci nel porto

Nel gennaio '74 è nata a Livorno la cooperativa Trattoristi. Non è stata una scelta facile, l'idea era stata concepita già da tempo, ma solo in quella data è stato possibile concretizzarla.

La cooperativa Trattoristi cominciava a destare interesse e attenzione, chi ricordava i mezzi modesti con cui la cooperativa si era presentata alla partenza era stupito soprattutto del rapido e costante ampliamento dell'azienda.

La cooperativa Trattoristi ha raggiunto una certa stabilità e si è concluso il periodo delle vacche magre. Naturalmente sono finiti anche gli anni dell'improvvisazione, si è aperta una fase nuova che richiede un concreto impegno di organizzazione, elaborazione e programmazione.

Spesso, per percorrere 34 km. sono costretti ad impiegare addirittura un'ora di tempo. Esistono due aree interne al porto ma anche all'esterno, e durante l'estate le difficoltà aumentano. Si continua in speranza in un rapido miglioramento dei servizi portuali anche in vista dell'entrata in funzione della Darsena Toscana, una nuova infrastruttura che, per la città, procurerà, tra l'altro, nuovi posti di lavoro e per la quale anche i trattoristi si stanno preparando.



Si rafforzano i legami con la Compagnia dei lavoratori portuali

INTERVISTA AL CONSOLE PICCINI

«La nostra più grande aspirazione — dicono i trattoristi — è quella di entrare a far parte della Compagnia Lavoratori Portuali». E la Compagnia cosa pensa di questa aspirazione? «E' una magra utopia? Pare proprio di no, dopo anni che domanda rivolta a Lalla Piccini, console della Compagnia, abbiamo maturato l'impressione che questa aspirazione abbia già cominciato a concretizzarsi».

«Da qualche mese, prattemente dall'inizio del '79, alcuni dirigenti della Compagnia portuali, Bracci, Nostiglia, Uboldi, decidono insieme ai trattoristi le scelte della Compagnia Qual è il significato della loro presenza? L'organismo unitario posto dai tre dirigenti della Compagnia e dai quadri eletti dai soci della cooperativa ha la funzione di collegare tutto il lavoro che implica il trasporto orizzontale delle merci nella organizzazione complessiva del lavoro svolto dalla compagnia».

«Naturalmente, vogliamo adeguare la capacità del trasporto portuale ai ritmi di sviluppo che manifesta il porto di Livorno. Allora, per concludere, si apre un futuro nuovo per la cooperativa trattoristi? Sì, quello di essere inseriti in un contesto nuovo, di unificarsi alla grande famiglia dei lavoratori portuali».

Infrastrutture per potenziare il sistema portuale

Lo sviluppo del porto di Livorno, con l'evolversi delle tecnologie di trasporto e con il potenziamento delle varie correnti di traffico, pone grossi problemi alla città e al territorio circostante. Di qui la necessità di un piano organico delle infrastrutture, che sia finalizzato a corrispondere sia alle imprescindibili esigenze di riordino delle attività odierne sia ad un potenziale maggior sviluppo del movimento portuale e di tutto il comparto produttivo ad esso collegato.

Infrastrutture per potenziare il sistema portuale. Le opere già definite fra le scelte prioritarie. La superstrada Firenze-Porto sta diventando una realtà, mentre qualche anno fa non era, in effetti, neppure definita completamente a livello progettuale. Nel tratto Firenze-Pontedera circa tre quarti del percorso sono già appaltato e in corso di avanzata realizzazione.

Stiamo ora riprendendo il proseguimento dell'opera dei lotti terminali, da quelli fino al centro di Cecina, vicino i collegamenti della Darsena Toscana e dell'aeroporto «G. Galilei». Tale intervento dovrà essere integrato a pochi metri di distanza, con la via Aurelia, che da un lato si spalanca di poter contenere il loro completo finanziamento nell'ambito del Piano Triennale.

Per la prima è in programma il quadruplicamento del tratto Firenze-Casine-Empoli, l'impianto del blocco automatico balneizzato, la rettifica dell'arteria, per la seconda il raddoppio della parte di linee comprese nel versante toscano del porto, il potenziamento della linea Livorno-Cecina, la realizzazione di un collegamento ferroviario fra Livorno e Cecina, la realizzazione di un collegamento ferroviario fra Livorno e Cecina, la realizzazione di un collegamento ferroviario fra Livorno e Cecina.

A colloquio con i lavoratori della cooperativa sui problemi del porto

Tecniche in continua evoluzione

Molte cose sono cambiate da quando gli attuali trattoristi, per trasportare la merce, utilizzavano i barconi. E per rendersi conto delle grosse trasformazioni di oggi non è poi indispensabile andare troppo lontano. Basta soffermarsi a pochi metri dal '74, per esempio, l'anno di nascita della cooperativa; in quell'anno i contenitori movimentati nel porto furono circa 55.000, nel '78 hanno raggiunto le 250.000 unità.

ripete quello dello stabilimento di produzione o di trasformazione tradizionale. Non più trasporti esterni e trasporti interni, ma fasi successive, o portuamente saldate, di un unico trasporto esattamente integrato nel processo di trasformazione. Sempre secondo la nuova concezione il terminal, già punto iniziale e finale di un trasferimento considerato quale fatto economico a sé stante, acquista il ruolo di elemento di saldatura di due successivi movimenti di trasporto.

capacità, della volontà, dello spirito di sacrificio di chi del Porto ha vissuto e vive; degli operatori portuali che attraverso infinite difficoltà hanno saputo far fronte all'esplosione del traffico; dei lavoratori portuali che a costo di pesanti rinunce hanno saputo dotare il Porto delle strutture e dei mezzi indispensabili per fronteggiare le esigenze della movimentazione delle merci secondo le tecniche più avanzate; dei responsabili delle amministrazioni locali e delle forze politiche che con impegno continuo hanno seguito la vita del Porto e mai hanno cessato di battersi per il suo miglioramento.

vedibile, ed ancora della tendenza delle costruzioni marittime e delle tecniche di trasporto. Il Piano Regolatore considererà il porto secondo tutte le sue componenti: dal canale di accesso, alle opere di difesa, alle banchine; dalle aree di deposito, alle aree di manovra, sosta e circolazione interna sino ai varchi doganali ed alle comunicazioni con l'esterno.

Il piano regolatore. Nella redazione del piano, il concetto della specializzazione sarà tenuto ben presente. Ogni tipo di traffico marittimo potrà contare su accenti, dimensionati ed arretrati in modo da garantire, con la più elevata efficienza delle operazioni di movimentazione delle merci, la minimizzazione dei tempi di sosta delle navi in porto.

Un complesso studio pubblicato dalla Amministrazione provinciale di Livorno

Per rendere funzionale tutta la zona del porto

L'esigenza di dare razionalità e respiro al porto di Livorno è stata avvertita da tempo anche da l'Amministrazione provinciale e dai comuni di Livorno e di Collesalveti, tanto da formulare un programma di iniziativa i cui capisaldi sono quelli del Piano regolatore del Porto di Livorno, l'assetto vario e territoriale a cavallo dei comuni di Livorno - Pisa - Collesalveti, la dimensione dell'interporto.

La soluzione di questi problemi si è fatta sempre più pressante in questi ultimi due anni per l'incremento dei traffici marittimi ma soprattutto per il moltiplicarsi, davvero imponente, del traffico container che ha interessato il porto di Livorno.

Infine sono stati costituiti due comitati comprensoriali del primo per lo studio dei problemi relativi al piano regolatore del porto, l'altro per affrontare i problemi relativi all'assetto del territorio. Ne fanno parte rappresentanti comunali, provinciali, regionali e della Camera di Commercio di Pisa (Convegno regionale), alle soluzioni dei termini, che si sono svolte sul potenziamento delle linee Livorno-Pisa della stazione del Calambrone con il potenziamento della linea Pisa-Collesalveti. Vada e la riattivazione della Livorno - Collesalveti.

estesa importanza regionale e nazionale che la zona riveste) infrastrutture aeroportuali, ferroviarie, viarie e di corsi d'acqua.

I dati raccolti sulla movimentazione delle merci, sui mezzi meccanici esistenti e di quelli di trasporto, sui servizi occupati e disponibili, possono dare un quadro di insieme per realizzare quelle connessioni necessarie atte a determinare costi più bassi possibili per il trasporto delle merci.

Il 25 di giugno si terrà un incontro dibattito sul progetto di studio al quale interverranno Enti Locali, sindacati, operatori portuali, ecc.

Con ciò l'entrata in esercizio della nuova darsena rappresenterà il grande momento del porto e completerà la prima fase di esecuzione delle opere di ammodernamento e potenziamento che faranno dell'intero complesso infrastrutturale livornese un porto: agibile senza limitazioni per le navi dell'ultima generazione; dotato di acci, arrediamenti di banchina, depositi, parcheggi, aree di circolazione quantitativamente e qualitativamente rispondenti alle esigenze dei traffici; adeguatamente collegato con il retroterra e con le reti ferroviarie e stradali, nazionali e non più condizionato dalla mancanza di continuità viaria in area portuale.

Con ciò l'entrata in esercizio della nuova darsena rappresenterà il grande momento del porto e completerà la prima fase di esecuzione delle opere di ammodernamento e potenziamento che faranno dell'intero complesso infrastrutturale livornese un porto: agibile senza limitazioni per le navi dell'ultima generazione; dotato di acci, arrediamenti di banchina, depositi, parcheggi, aree di circolazione quantitativamente e qualitativamente rispondenti alle esigenze dei traffici; adeguatamente collegato con il retroterra e con le reti ferroviarie e stradali, nazionali e non più condizionato dalla mancanza di continuità viaria in area portuale.

Pagina a cura di STEFANIA FRADDANNI

Advertisement for Gino Volpi, Fiat Veicoli Industriali, and IVECO. It includes the text 'Concessionario FIAT VEICOLI INDUSTRIALI' and 'Fiat Veicoli Industriali: una marca dell'IVECO'. The address is 'Viale Unità d'Italia - Via Sacco e Vanzetti - Tel. uff. 31.136 - Mag. off. tel. (0586) 93.274 - 36541 Piombino (Livorno) - Stagno (Livorno)'.